



TORINO
L'UNIVERSITÀ
VICINA AGLI
STUDENTI IRANIANI
PROROGA TERMINI
DI ISCRIZIONE

Bosco a pagina 3

NOVARA
NUOVA
AGGRESSIONE
ALLA CASA
CIRCONDARIALE
DI BIELLA

Servizio a pagina 9

CUNEO
SI SCALDANO
I MOTORI
PER IL 98°
CARNEVALE
DI SALUZZO

Servizio a pagina 7

GENOVA
UNA TASK FORCE
PER IL VERDE
PUBBLICO:
SARANNO TAGLiate
16 PALME

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2026

Anno XII numero 11

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

PORTO

CROCIERE E TRAGHETTI, GENOVA FA QUASI RECORD

Nel 2025 sono stati movimentati circa 4 milioni di passeggeri. Il settore crocieristico cresce del 6,47 per cento mentre calano i viaggiatori sui collegamenti per Sardegna e Corsica: i dati e le previsioni di Stazioni Marittime

SAVONA

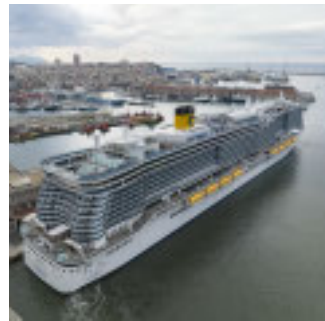
Immobiliare, la Fiaip dà battaglia agli abusivi

Servizio a pagina 14

ASTI

In scena la storia di Pierre e Marie Curie

Servizio a pagina 10



■ Nel 2025 il traffico passeggeri nel porto di Genova ha raggiunto quota 4 milioni fra crociere e traghetti. Si tratta di un risultato «in linea con le previsioni di inizio anno e secondo solo al record storico assoluto del 2023» sottolinea una nota di Stazioni Marittime Spa, la società che gestisce

i terminal passeggeri nel porto di Genova. Rispetto al 2024 le crociere hanno registrato un aumento del 6,47%, calati, invece, i passeggeri dei traghetti, -3,6% sul 2024). Per quanto riguarda le previsioni per il 2026 si prevedono dati in linea.

Servizio a pagina 11

Le reazioni della politica

Studenti iraniani in piazza a Genova

Ieri la manifestazione di solidarietà contro la repressione



LA PROTESTA Degli studenti iraniani in piazza a Genova

Si è svolta ieri la manifestazione in piazza Matteotti dei cittadini iraniani che vivono a Genova. Con slogan in farsi e persiano per protestare contro la dittatura e contro la dittatura che sta reagendo contro le proteste facendo migliaia di morti. In piazza ieri c'erano moltissimi ragazzi giovani: soprattutto studenti e studentesse universitari gli iraniani «genovesi» (quella iraniana è la comunità studentesca straniera più numerosa in Italia) che manifestavano ma ci sono anche migranti della vecchia diaspora, e qualche genovese arrivato per esprimere solidarietà. Limitata la presenza della politica (...)

Segue a pagina 13

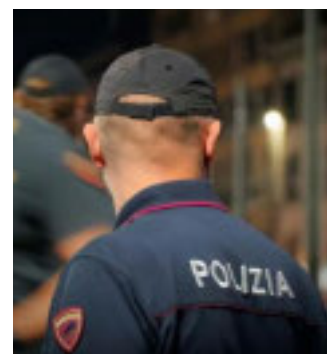
SU MANDATO DEL BELGIO

Rapina al festival musicale, due uomini arrestati a Torino

Felicia Bello

■ Un mandato di arresto europeo emesso dal Belgio ha portato all'arresto di due italiani a Torino. I provvedimenti, disposti dalle autorità di Anversa, riguardano una rapina avvenuta a un festival musicale internazionale. I due uomini, di 27 e 37 anni, sono stati rintracciati dagli investigatori della Squadra mobile della Polizia di Torino: il più giovane in Val di Susa, l'altro nella prima cintura torinese. Devono rispondere dei reati di rapina, associazione a delinquere e minaccia.

I fatti risalgono a luglio 2024 e si erano verificati a Boom, in Belgio. Secondo gli inquirenti, i due, insieme a

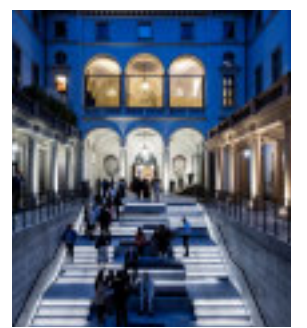


un terzo complice rimasto ignoto, avevano sottratto una collana a una persona presente all'evento musicale.

Per quell'episodio erano stati condannati in via definitiva a due anni di reclusione e al pagamento di una multa di 1.600 euro. Attualmente, si trovano a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa di estradizione.

TORINO

Un anno di Trump a Gallerie d'Italia



Eliana Puccio

Riprendono oggi gli incontri del ciclo «Inside» alle Gallerie d'Italia - Torino di piazza San Carlo 156 con l'appuntamento «L'immagine dell'America dopo un anno di presidenza Trump», in programma stasera alle ore 18.30, con Mario Calabresi e Marco Bardazzi. Dodici mesi che sembrano un secolo: il ritorno alla Casa Bianca di Trump ha inciso in modo profondo sulla società americana. Un viaggio nelle storie, nei cambiamenti e nelle contraddizioni dell'America contemporanea. L'evento, a ingresso libero fino a esaurimento posti, rientra nel palinsesto di appuntamenti collegati alla mostra «Jeff Wall. Photographs», visitabile fino al 1° febbraio, dedicata a uno dei più influenti artisti della fotografia.

■ Molti sono gli scienziati che sentono il bisogno di spiegare al pubblico le implicazioni filosofiche di ciò che fanno. I fisici sono spesso all'avanguardia in questo campo, forse perché la loro disciplina ha sempre intrattenuto con la filosofia un rapporto privilegiato. Carlo Rovelli, docente di fisica teorica a Aix-Marseille e con una lunga esperienza all'estero, ha pubblicato molti saggi in cui offre al pubblico la sua interpretazione della fisica contemporanea, insistendo sul fatto che la realtà non è come ci appare, e che la struttura elementare delle cose si rivela ben diversa dall'immagine del mondo del senso comune. Sulle orme di Platone Ro-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Apparenza e realtà secondo la fisica

velli è convinto che gli uomini siano incatenati nel fondo di una caverna buia e vedano solo ombre, proiettate da un fuoco sulla parete davanti a loro. Uno di essi si libera, esce e scopre la luce del sole. All'inizio la luce lo stordisce e lo confonde. Ma riesce a guardare e torna felice dai compagni per dire loro quello che ha visto. I com-

pagni però stentano a credergli. Noi siamo tutti in fondo a una caverna, legati alla catena della nostra ignoranza e dei nostri pregiudizi; cercare di vedere più lontano spesso ci confonde: non siamo abituati. Ma ci proviamo, e la scienza è proprio questo. Pertanto il pensiero scientifico altro non fa che ridisegnare continuamente il



mondo. Tale mondo, afferma Rovelli, è sterminato e noi vogliamo scoprirlo. Siamo immersi nel suo mistero e oltre la collina ci sono territori ancora inesplorati. L'incertezza in cui siamo immersi non rende la vita insensata, ma più preziosa. A suo avviso sono i presocratici ad aver intuito che, per l'appunto, «la realtà non è come ci appare», che dietro le immagini che i nostri sensi ci forniscono c'è un mondo ben diverso, indescrivibile mediante il linguaggio comune, e da allora la ricerca non è mai cessata.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Eliana Puccio

La Regione Piemonte ha presentato al Centro Servizi regionale una nuova Misura per il mantenimento dei servizi essenziali e lo sviluppo economico dei territori montani, con una dotazione complessiva di oltre 10 milioni di euro destinati alle Unioni montane piemontesi nell'ambito del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), annualità 2024.

All'incontro erano presenti l'assessore regionale allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo, il direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, Angelo Robotto, il presidente di Uncem Piemonte, Roberto Colombero, e i presidenti delle Unioni montane piemontesi.

L'iniziativa nasce dall'urgenza di affrontare un contesto caratterizzato da un marcato spopolamento, invecchiamento demografico e difficoltà di accesso ai servizi nelle comunità alpine e prealpine, ma anche dalla consapevolezza di una montagna 'viva' capace di attrarre turismo, imprese e progettualità innovative legate alla sostenibilità, all'agricoltura di qualità e, soprattutto, alla valorizzazione delle risorse locali.

La misura si distingue per l'approccio flessibile e partecipativo: le risorse sono affidate alle Unioni montane, con una programmazione su un orizzonte

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Un nuovo impulso per la montagna piemontese

Oltre dieci milioni di euro per promuovere i servizi essenziali e lo sviluppo delle comunità montane

te triennale che lascia agli enti locali la possibilità di definire le priorità di intervento sulla base delle specificità dei rispettivi territori. Una scelta che, come ha sottolineato l'assessore Gallo, punta a rafforzare autonomia e responsabilità locali e a garantire risposte mirate ai bisogni reali delle comunità.

«Questa misura - ha dichiarato Gallo - rappresenta un cambio di passo nelle politiche per la montagna. Mettiamo risorse importanti direttamente nelle mani di chi vive e conosce il territorio, perché è così che si contrasta davvero lo spopolamento: garantendo servizi, sostenendo le famiglie, accompagnando le imprese e valorizzando il patrimonio naturale e culturale».

La nuova misura concentra gli interventi su tre priorità ben definite. Connettività digitale e promozione turistica: cioè il potenziamento della banda ultra larga in edifici pubblici, rifugi alpini ed escursionistici; sostegno a percorsi turistici innovativi e



attività outdoor, con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione e la valorizzazione dei mestieri e dei prodotti artigianali.

Servizi per l'infanzia e istruzione: che prevede il mantenimento e rafforzamento di scuole e servizi educativi per le fasce

di età da 0 a 14 anni, con attenzione a modelli innovativi come i Poli per l'infanzia e al potenziamento di servizi fondamentali quali pre e post scuola, mensa e trasporti.

E Rete escursionistica regionale: con interventi di manuten-

zione straordinaria e adeguamento della segnaletica dei percorsi escursionistici, riconosciuti come patrimonio strategico per la fruizione sostenibile della montagna e per un turismo sempre più destagionalizzato.

Al loro interno, le Unioni

montane potranno articolare liberamente il budget assegnato, seguendo criteri di ripartizione già collaudati nei precedenti fondi regionali per la montagna. La Regione ha inoltre semplificato le procedure, prevedendo proposte progettuali sintetiche e un accompagnamento costante fino alla scadenza del bando prevista a metà marzo.

Questa misura si inserisce in un quadro più ampio di strategie regionali e nazionali per la montagna. Il Piemonte ha elaborato la propria Strategia per le Montagne 2024, che individua missioni di intervento anche nella filiera bosco-legno, nel turismo sostenibile e nella mitigazione del dissesto idrogeologico, con il supporto delle risorse FOSMIT per potenziare infrastrutture e servizi e monitorare l'attuazione delle politiche montane.

A livello nazionale, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane è stato istituito dalla legge 31 dicembre 2021 n. 234 per promuovere la salvaguardia e la valorizzazione delle aree montane, con un focus su interventi per la coesione territoriale, servizi essenziali e sviluppo economico.

In altre regioni italiane si moltiplicano iniziative analoghe: ad esempio, la Toscana ha promosso il programma "Residenzialità in Montagna 2024", con contributi fino a 30.000 euro per chi acquista una casa nei comuni montani sotto i 5.000 abitanti, finanziato tramite FOSMIT per favorire la repopolazione e la vitalità delle comunità alpine.

Il presidente di Uncem Piemonte, Roberto Colombero, ha sottolineato che lo strumento messo in campo rappresenta un'opportunità per integrare percorsi già avviati, ma richiede responsabilità da parte della Regione e delle Unioni montane.

«La montagna piemontese ha dimostrato di essere resiliente e propositiva: ora ha anche gli strumenti per costruire il proprio futuro», ha concluso Gallo, ribadendo l'impegno regionale nel garantire che le risorse arrivino realmente 'a terra' e producano effetti concreti per le comunità montane.

Con questa misura, il Piemonte punta a invertire tendenze secolari di marginalizzazione, rafforzando servizi, promuovendo l'innovazione e valorizzando le potenzialità ambientali, culturali ed economiche delle sue montagne, contrastando il spopolamento.

Felicia Bello

Il Comitato Territoriale Iren di Torino ha lanciato «Idee in Azione», una call aperta a scuole, università, enti del terzo settore, associazioni, cooperative sociali e piccoli Comuni fino a cinquemila abitanti.

L'obiettivo è quello di sostenere progetti di sostenibilità ambientale e sociale sul territorio della Città Metropolitana di Torino.

L'iniziativa, attiva fino al 22 febbraio 2026, mette a disposizione un contributo fino a venticinquemila euro per ciascun progetto selezionato, incoraggiando iniziative capaci di generare impatti concreti e duraturi nella comunità locale di riferimento.

Le candidature devono essere inviate esclusivamente online tramite la piattaforma online www.irencollabora.it, corredate da tutta la documentazione richiesta e da un piano operativo dettagliato.

I progetti saranno valutati dal Comitato Territoriale secondo criteri di coerenza, originalità, replicabilità e impatto, privilegiando soluzioni innovative e sostenibili in vari ambiti, con particolare riferimento a criteri di efficienza energetica, economia circolare, tutela delle risorse naturali, educazione e sensibilizzazione ambientale.

Per offrire supporto ai potenziali partecipanti, il Comitato ha organizzato un webinar giovedì 22 gennaio alle ore 11, accessibile tramite la piattaforma web www.irencollabora.it, durante il quale verranno illustrate le modalità di partecipazione, i requisiti richiesti

SOSTENIBILITÀ LOCALE

Arriva «Idee in Azione», la nuova call del Comitato Iren di Torino

Progetti innovativi finanziati dal Gruppo fino a 25mila euro ognuno



e le priorità della call.

«Idee in Azione» si inserisce nelle attività del Comitato Territoriale Iren di Torino, impegnato a sostenere progettualità capaci di produrre effetti positivi sulla qualità della vita e sull'ambiente che ci circonda.

L'iniziativa riflette appieno gli obiettivi strategici del Gruppo Iren: promuovere la transizione ecologica, rafforzare il legame con i territori in cui opera e sostenere le comunità locali nella realizzazione di progetti innovati-

vi e sostenibili.

La nuova call di Iren rappresenta un'opportunità concreta per valorizzare il potenziale creativo e collaborativo di istituti scolastici, università, enti locali e realtà associative, incoraggiando la partecipazione attiva di cittadine e cittadini e la diffusione di buone pratiche per uno sviluppo più sostenibile e responsabile.

Per maggiori informazioni, è possibile scrivere una email a: comitatiterritoriale.to@gruppoiren.it.

SOLIDARIETÀ ACCADEMICA

Università vicina agli studenti iraniani

L'Università degli Studi di Torino esprime la propria vicinanza alle studentesse e agli studenti iraniani della comunità accademica, che in questi mesi vivono con preoccupazione le drammatiche condizioni del Paese.

L'ateneo piemontese sottolinea come la presenza di giovani iraniane e iraniani arricchisca la vita universitaria attraverso lo studio, la ricerca e la partecipazione attiva, contribuendo al dialogo interculturale e alla crescita collettiva: a loro e alle loro famiglie va un pensiero di solidarietà e sostegno da parte della comunità accademica torinese.

«Le università sono storicamente luoghi di pensiero critico, libertà intellettuale e impegno civile», ricorda l'Università di Torino, evidenziando come in Iran il mondo studentesco abbia spesso rappresentato una voce centrale nella richiesta di diritti, dignità e futuro.



In questo contesto, viene riconosciuto il ruolo particolarmente visibile e coraggioso delle donne e delle giovani studentesse, divenute simbolo della difesa delle libertà fondamentali e del diritto all'istruzione.

L'ateneo riafferma il proprio impegno a tutela della libertà accademica,

dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, rivendicando il diritto di studiare, insegnare, fare ricerca ed esprimersi liberamente senza discriminazioni né violenze. In questo spirito, l'Università continuerà a garantire ascolto, attenzione e supporto a studentesse e studenti iraniani, nel rispetto della sua funzione di spazio di accoglienza e dialogo.

Alla vicinanza simbolica si affiancano misure concrete. È infatti in fase di predisposizione un provvedimento per prorogare al 6 marzo il termine di iscrizione per le studentesse e gli studenti iraniani già ammessi ai corsi di studio e in difficoltà nell'ottenimento del visto.

In vista del prossimo anno accademico, l'Università di Torino prevede inoltre maggiori flessibilità per prevenire ostacoli simili, così da garantire l'effettivo accesso allo studio universitario.

Anna Bosco

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Loredana Polito

■ L'Istituto di Candiolo-Irccs ha un nuovo indirizzo ufficiale: «Viale della Ricerca 7». Un'intitolazione dal forte valore simbolico che riconosce l'impegno quotidiano di medici, ricercatori, ricercatrici e di tutto il personale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che nel 2026 celebra quarant'anni di attività al servizio della cura oncologica.

Il via libera al nuovo toponimo è arrivato dalla Città Metropolitana di Torino, con il parere favorevole e unanime espresso dal Comune di Candiolo (Torino).

Una decisione importante, non soltanto simbolica, che conferma il legame profondo tra l'Istituto, la Fondazione e il territorio, cresciuto nel tempo insieme allo sviluppo di uno dei principali poli di ricerca e cura oncologica a livello nazionale.

La scelta di «Viale della Ricerca» riflette l'identità e la missione dell'Istituto di Candiolo-Irccs, sottolineando il ruolo centrale della ricerca scientifica nella lotta contro il cancro.

Il nuovo indirizzo valorizza il lavoro quotidiano di ricercatrici e ricercatori, clinici, tecnici e operatrici e operatori che, insieme ai sostenitori della Fondazione, contribuiscono allo sviluppo di percorsi diagnostici e terapeutici sempre più innovativi e personalizzati.

Contestualmente al cambio di indirizzo, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha avviato per il

QUARANT'ANNI AL SERVIZIO DEI PAZIENTI

Candiolo, ora la ricerca ha un nuovo indirizzo

Un toponimo dedicato all'Istituto e nuovi progetti per promuovere la cura oncologica d'avanguardia



Per finanziare le attività dell'Irccs c'è anche la vendita del miele «Bee Honey» prodotto nel parco



2026 anche la realizzazione del «Giardino della Ricerca», un nuovo spazio verde situato proprio all'ingresso dell'Istituto. L'area è pensata come luogo simbolico e accogliente, capace di rappresentare visivamente i valori di crescita, cura e speranza che animano ogni giorno l'attività di Candiolo.

Il progetto del giardino nasce con l'obiettivo di offrire uno spazio naturale in grado di trasmettere serenità a pazienti, familiari e operatori, ricordando allo stesso tempo che ogni progresso nella ricerca e nella cura affonda le proprie radici in un lavoro condiviso e continuo.

Tra le tante iniziative che

sono state presentate in occasione del nuovo indirizzo figura anche «Bee Honey», il miele prodotto all'interno del parco dell'Istituto grazie all'installazione di arnie.

Le api, fondamentali per la biodiversità, diventano simbolo di un ecosistema vivo e in equilibrio, metafora del percorso della ricerca

scientifica che cresce, si sviluppa e genera risultati concreti. Il miele di Candiolo è disponibile online sul sito web della Fondazione e presso il punto «Sostieni Candiolo» collocato all'ingresso dell'Istituto.

L'Istituto di Candiolo-Irccs sorge all'interno del Parco Naturale di Stupinigi, in un

contesto ambientale di grande valore. La tutela e la cura di questo patrimonio naturale sono parte integrante dell'impegno della Fondazione, che opera su un'area di 145 ettari caratterizzata da una fauna ricca e diversificata, con numerose specie di uccelli, mammiferi, anfibi e rettili.

«Il 2026 è un anno speciale per Candiolo e per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro», afferma la presidente dell'ente, Allegra Agnelli.

«In questi quarant'anni - dichiara - la Fondazione è diventata uno dei motori della cura e della ricerca oncologica in Italia grazie al sostegno di tante persone. Il nuovo indirizzo, insieme alla nascita del Giardino della Ricerca e al progetto del Miele di Candiolo, rappresenta un riconoscimento al percorso compiuto e conferma la volontà di rendere sempre più visibile e vivo il legame tra ricerca, territorio e comunità».

Nello scorso autunno all'Irccs è anche arrivata la nuova Pet Ct - Ge Omni Legend, una tecnologia di ultima generazione presente solo in pochi centri in Italia. Per i pazienti significa poter affrontare un esame più rapido e meno invasivo, con tempi di acquisizione significativamente più brevi e riduzione dell'esposizione a radiazioni ionizzanti. La qualità superiore delle immagini consente inoltre di individuare lesioni di minori dimensioni e in fase più precoce: un vantaggio clinico decisivo per diagnosi tempestive del cancro.



DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su [heedodesign.com](https://www.heedodesign.com)

 heedo_design



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



EVENTI

Si scaldano i motori per il 98° Carnevale di Saluzzo

Domenica 1 febbraio alle ore 10 la presentazione della Castellana alla città



Il Carnevale Storico Città di Saluzzo, dopo l'importante lavoro fatto negli anni passati con la costruzione di un circuito che ha saputo unire prima Rivoli e Barge infine Nichelino, oggi si propone di iniziare una nuova avventura, ovviamente, affiancandola al tanto lavoro fatto. A tre anni dal "centenario" Saluzzo ha proposto a carristi e maschere un percorso da costruire "insieme", un "gran premio", una sfida tra i grandi carri che anno dopo anno ci porterà alla festa del 2028 da un lato, e un progetto di memoria e archivio, tra immagini, suoni e canzoni, per narrare maschere e comuni, storie che affondano le loro radici nella tradizione. E allora, che la "Gran Baldoria" abbia inizio! Il Carnevale è pronto a tornare protagonista nel Marchesato e non solo. Date, programmi e ospiti del 98° Carnevale Città Saluzzo - 9° Carnevale degli Oratori della Diocesi di Saluzzo - 8° Carnevale delle 2 Province sono stati svelati nel tardo pomeriggio di oggi - lunedì 12 gennaio, ndr - nel corso della conferenza stampa indetta dalla Fondazione Amleto Bertoni nella Sala degli Specchi de "Il Quartiere", a Saluzzo. Vi hanno preso parte i rappresentanti della Città di Saluzzo, della Fondazione Amleto Bertoni, della Pro Loco di Rivoli, del Comune di Barge e del Comune di Nichelino. Il primo grande appuntamento sarà domenica 1 febbraio alle 10 presso il palazzo comunale di Saluzzo (via Macallè). Vi si svolgerà, infatti, la presentazione ufficiale, con annessa consegna delle chiavi della città, della nuova Castellana, accompagnata dall'immane Ciaferlin, dalle Damigelle e dai Ciaferlinot. Sempre domenica 1 febbraio, a seguire, si scenderà in piazza e per le strade per presentare le Maschere e brindare con loro. Confermatissima e persino rinnovata anche quest'anno la liason col 72° Carnevale della Città di Rivoli. Per maggiori informazioni sugli appuntamenti: www.fondazionebertoni.it

«Il 2024 - dicono dalla Fab - è stato l'anno della consacrazione, il 2025 l'anno in cui sono ancora cresciute le collaborazioni, il 2026 è l'inizio di un grande viaggio! La "grande" sfilata, riconosciuta "storica" dal Ministero della Cultura, si conferma con 11 carri e un circuito di grande fascino, sicuramente tra i più belli del Piemonte. Con una parata colorata e sognante, con una grandissima festa di piazza, con i grandi carri, con "carretti" dei bambini della Diocesi, con le bellissime maschere, coloreremo le nostre giornate in un febbraio che, come ogni anno, sarà l'inizio di un bellissimo anno di eventi. Quindi, che Carnevale sia.»

Le novità che ha raccontato questa conferenza stampa sono principalmente tre. L'anno nuovo porta infatti con sé la nuova Castellana e conferma il Ciaferlin, Beppe Roatta, che sarà accompagnato dai suoi fidi Ciaferlinot. Parte l'avventura di Saluzzo 100 e passo dopo passo ve la racconteremo! Infine, si conferma nel circuito del Carnevale delle 2 Province anche la Città di Nichelino con la sua sfilata. Il circuito immaginato dalle Città di Rivoli e Saluzzo nel 2018, si riconferma, ribadendo la bontà di un'idea nata nella consapevolezza che, insieme, si possono raggiungere importanti risultati.

Nichelino, Piobesi T.se, Pine-

rolo, Carmagnola, Cavour, Racconigi, Centallo/Fossano, Villafalletto, Scalenghe: sono questi i paesi che prepareranno i 9 carri che le giurie del Carnevale dovranno valutare nella grande sfilata saluzzese. Verzuolo ha ac-

cettato la sfida Saluzzo 100 e tramele e cartapesta parteciperà con il suo carro. Saluzzo (Oratorio Don Bosco) si rinnova con un gruppo giovane (al gruppo storico un grande grazie per l'impegno profuso e ora per aver

dato continuità accompagnando i giovani) e conferma il suo impegno con il carro dell'oratorio per aprire la sfilata cittadina.

La festa entrerà nel vivo domenica 1 febbraio quando sarà presentata la nuova Castellana

dal balcone del Palazzo Comunale di Saluzzo, per poi scendere nelle vie cittadine con le maschere e chiudere al Mercantico che sarà lo spazio dove poter visitare la Mostra degli Abiti delle Castellane, una tradizione che ormai si consolida. Domenica 1 febbraio, prima grande sfilata a Nichelino, per il 10° Carnevale della Città di Nichelino. Sabato 7 febbraio andrà in scena la sfilata notturna dell'11° Carnevale della Città di Barge. Il giorno dopo, domenica 8 febbraio, sarà finalmente tempo della grande sfilata del 98° Carnevale Città Saluzzo. Ma non finisce qui! In settimana via alle visite delle maschere, laboratori ed eventi per i bambini - tante le collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio, tra le quali annoveriamo la Fondazione Cr Saluzzo con due serate a tema, quindi sabato 14 febbraio si terrà l'immane colazione di Ciaferlin, in serata polenta e Gran Ballo serale al Pala CRS con la musica. A seguire, domenica 15 febbraio, è in programma il 9° Carnevale degli Oratori e, in contemporanea a Rivoli, si terrà la sfilata del 72° Carnevale. Si conclude lunedì 16 febbraio con il "Ballo dei bambini" e il "grande veglione dedicato ai giovani" al Pala CRS di Saluzzo (via Don Giacomo Soleri 16) con le maschere degli Amis del Carlevè.

«Anche quest'anno, non vediamo l'ora - concludono da Fab - di vivere la grande baldoria che ogni anno il nostro Carnevale ci regala. Un grazie quindi alle maschere, ai carristi, ai tanti volontari e a tutti coloro che vivranno insieme a noi questi giorni di festa carnevalesca.»

A gennaio

In uscita «I Primi passi verso l'economia»



Beppe Ghisolfi

A partire dalla fine del corrente mese di gennaio, approderà nelle librerie l'ottavo best seller redatto dal banchiere scrittore con il cappello dell'editore Nino Aragno che ne pubblica i libri fin dall'edizione capostipite del 2014

Proprio dal quartier generale della prestigiosa casa editrice, con sede a Savigliano e prestigiose sedi operative a Cuneo a villa Tornaforte e a Torino in via Corte d'appello, è arrivata la conferma del fatto che «I primi passi verso l'economia», che il professor Beppe Ghisolfi farà compiere al proprio crescente pubblico di studenti e famiglie, si muoveranno in libreria fra poche settimane.

Il libro, che abbiamo avuto il piacere e il privilegio di sfogliare in anteprima, consta di un centinaio di pagine con una articolazione in capitoli tematici funzionali e con un formato linguistico/lessicale di tipo dialogico/narrativo che porta il lettore junior, ma anche quello senior, a interagire idealmente - secondo un meccanismo di tipo quasi fumettistico non diverso da quello del grande Enzo Biagi - con i grandi economisti di oggi e di ieri, del presente e del passato, fra le «mani invisibili» del libero mercato e quelle, viceversa visibili, di un intervento statale più o meno accentratore nell'economia reale.

L'economia finanziaria può essere - parafrasando Superman - un superpotere ovvero una kryptonite, ossia una causa di debolezza (come nella saga del beniamino volante di intere generazioni): questo dipenderà dalla propensione di ciascuno di noi a occuparsene attivamente oppure ad accettare che sia lei a occuparsi di noi.

SCUOLA

Incontro formativo per gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Mondovì

Protagonisti il Dipartimento Solidarietà di Fic e la realtà sociale Panaté

Lo scorso giovedì le cucine e le aule dell'Istituto Alberghiero "Giolitti Bellisario" di Mondovì hanno ospitato due incontri ad alta valenza formativa dedicati agli studenti e alle studentesse del quarto anno, nell'ambito del percorso di Educazione Civica.

Protagonisti della giornata sono stati il Dipartimento Solidarietà ed Emergenze (DSE) di Fic, la Federazione Italiana Cuochi e la realtà sociale Panaté, esempio virtuoso di impresa nata in carcere e oggi attiva sul territorio.

Ad aprire gli interventi sono stati gli chef del DSE Piemonte e Valle d'Aosta, guidati dal presidente regionale Stefano Timpani, insieme agli chef Andrea e Giancarlo Bertolino, Enzo Aschero e alle lady chef Silvia Facello e Marta Gattoni. Durante l'incontro è stata illustrata la missione del Dipartimento, struttura operativa della Federazione Italiana Cuochi che, grazie a professionisti formati e co-



ordinati con la Protezione Civile, interviene nelle emergenze fornendo assistenza alimentare alle popolazioni colpite da calamità naturali e crisi umanitarie, in Italia e all'estero. Sono stati ricordati, tra gli altri, gli interventi in occasione del terremoto di Amatrice, delle alluvioni in Emilia e durante il conflitto in Ucraina.

La seconda parte della giornata è stata dedicata a Panaté, società benefit nata nel 2019 presso la Casa Circondariale

di Cuneo ed oggi presente anche nelle carceri di Fossano e Torino, oltre che con un laboratorio esterno a Magliano Alpi. L'obiettivo è creare una rete nazionale di panifici in carcere, dove formazione professionale, lavoro e qualità del prodotto diventano strumenti concreti di reinserimento sociale.

A raccontare il progetto agli studenti sono stati Pietro, Alberto e Massimiliano, che hanno affiancato alla presentazione una lezione pratica, durante la quale sono stati preparati panini per hamburger e la celebre pizza alla pala Panaté, molto apprezzata da tutti i partecipanti.

L'Istituto "Giolitti Bellisario" si conferma scuola attenta, non solo alla formazione tecnica e professionale, ma anche ai valori di cittadinanza attiva, solidarietà e responsabilità sociale, offrendo ai propri studenti occasioni concrete di confronto con realtà che uniscono competenza, etica e opportunità di lavoro.

Eventi

La Nuova Filodrammatica Carrucese esplorerà «N Ram Sech»

Dopo lo strepitoso successo da tutto esaurito di sabato scorso nell'ambito della Rassegna - Concorso "El teatro Piemontes 2025/2026", giunta alla trentesima edizione, organizzato dall'Associazione Culturale Teatrando Millennium, Teatro Toselli con il patrocinio della Città di Cuneo, al teatro Toselli di Cuneo, sabato 17 gennaio andrà in scena la compagnia Nuova filodrammatica Carrucese. con la commedia "N Ram Sech. La commedia è ambientata negli anni '80 in una piccola stazione ferroviaria sulla oramai defunta linea Bra-Ceva. Capostazione e famiglia; una vita che scor-



re lenta e pacifica come le acque del Tanaro che passano poco distanti, qualche turbolenza causata dalla presenza ingombrante di una cognata invadente. Tutt'intorno, l'orticello, la vigna, i cani e gli

animali da cortile. Sullo sfondo la Langa e il paesetto. Ma arriva anche per la stazioncina una giornata particolare: una frana blocca il treno transitato da poco e bisognerà attendere qualche ora la corriera sostitutiva che preleverà i pochi passeggeri trafelati e seccati ospitati nella fatiscente sala d'aspetto...

Prossimi appuntamenti. Sabato 24 gennaio i Motobin porteranno in scena "metti un cretino a cena". Sabato 21 febbraio la compagnia d'la Vila di Verzuolo presenterà Tal e qual.

Luciano bona

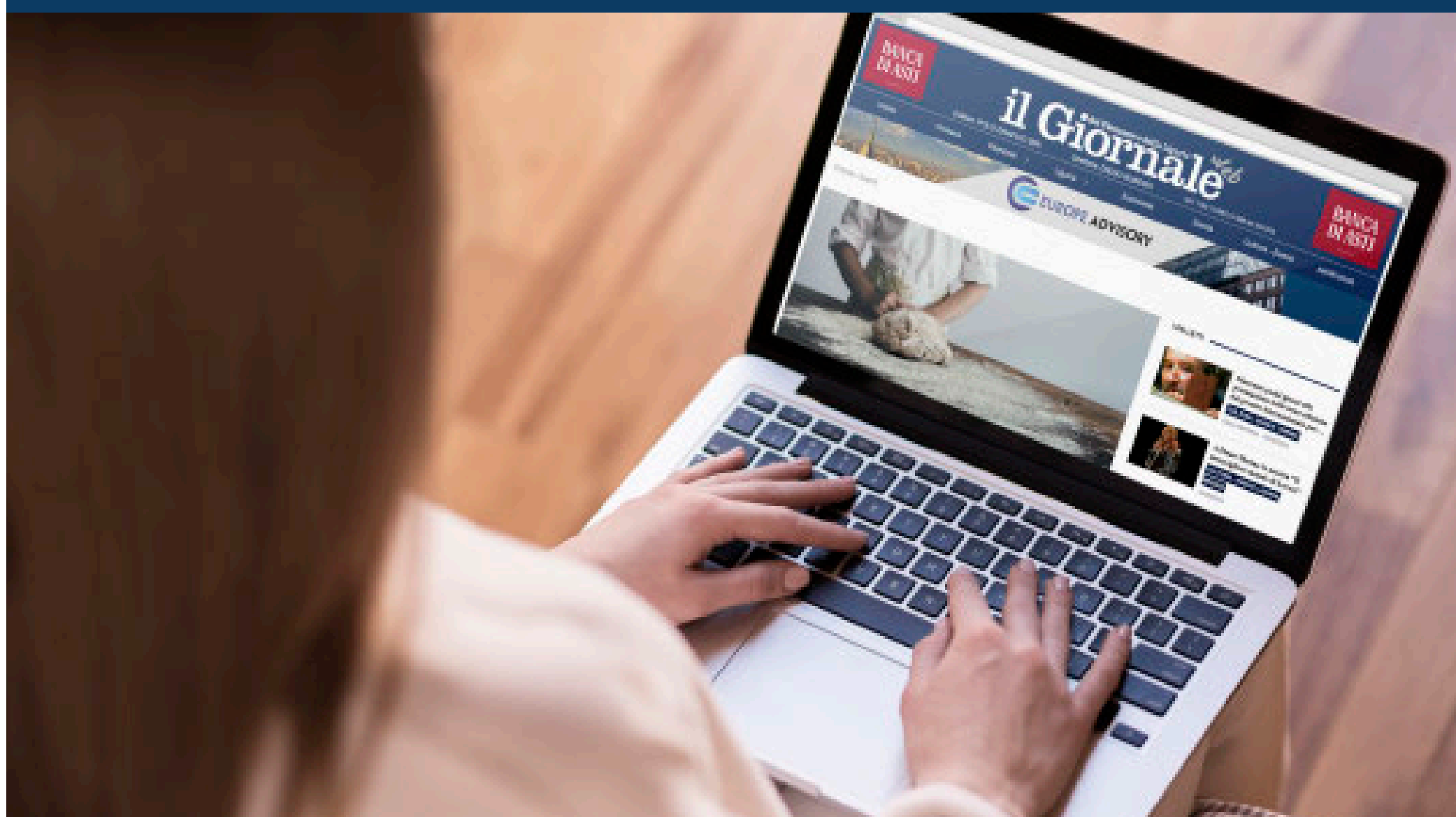


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



BIELLA

Aggressione alla Casa Circondariale

Il sindacato SiNAPPe denuncia l'escalation di violenza e chiede interventi immediati

■ Ancora un grave episodio di violenza si è consumato all'interno della Casa Circondariale di Biella. Questa mattina, a seguito di una perquisizione ordinaria che ha portato al rinvenimento di un telefono cellulare, i detenuti extracomunitari occupanti della cella interessata, hanno reagito con un atteggiamento aggressivo culminato in una vera e propria aggressione fisica nei confronti dei Poliziotti Penitenziari intervenuti.

Il vice segretario regionale del SiNAPPe per il Piemonte e la Valle d'Aosta Matteo Ricucci, evidenzia le criticità specifiche dell'istituto biellese e della Regione -> I fatti di Biella di oggi sono la punta di un iceberg. L'aggressività di alcuni ristretti, galvanizzata dall'impunità percepita e dalla cronica carenza di organico, sta mettendo in ginocchio la Polizia Penitenziaria. I colleghi intervenuti hanno agito con la consueta professionalità, ma sono stati esposti a un rischio inaccettabile semplicemente per aver fatto il loro



Casa Circondariale di Biella

dovere.»

Il segretario nazionale del SiNAPPe, Raffaele Tuttolomondo, esprime la sua ferma condanna per l'accaduto e la piena solidarietà ai colleghi coinvolti - «L'ennesimo attacco subito dal nostro personale a Biella è la

prova lampante che i detenuti extracomunitari stanno mettendo in sofferenza il sistema penitenziario ed in aggiunta sono quelli che distruggono i beni dello stato. Non è accettabile che un'operazione di routine come il ritrovamento di un cel-

lulare si trasformi in un'aggressione violenta. Il telefono in cella è un illecito grave, ma la reazione violenta è un segnale ancora più preoccupante di un sistema che non riesce più a garantire la sicurezza del personale. Servono trasferimenti immediati

dei detenuti violenti, strumenti di difesa idonei e un piano di riorganizzazione serio che ripristini la legalità e la dignità del lavoro dei Poliziotti Penitenziari.»

Il SiNAPPe chiede che vengano immediatamente adottati provvedimenti disciplinari e penali esemplari nei confronti degli aggressori. La sicurezza del nostro personale è un prerequisito non negoziabile per la sicurezza dell'intera comunità. Si rinnova nuovamente l'appello alle Istituzioni affinché si velocizzi il sistema dei rimpatri. Solo così si andrebbero a deflazionare il numero degli eventi critici che vengono messi in essere all'interno degli Istituti Penitenziari. Al Personale di Polizia Penitenziaria intervenuto a seguito del turno notturno per la perquisizione ordinaria nel carcere di via dei tigli, va il nostro riconoscimento e si chiede all'Amministrazione di avanzare richiesta di ricompensa a tutti i Poliziotti Penitenziari intervenuti.

VERBANIA

La Torcia olimpica di Milano-Cortina in città

■ Il Viaggio della Fiamma Olimpica di Milano-Cortina 2026 inizia in Piemonte il 10 gennaio per arrivare a Verbania il 14 gennaio: la città è pronta ad accoglierla con un percorso di 8,6 km, con partenza prevista alle 12:00 e arrivo alle 13:50. Lungo la strada, a tifare e godere del passaggio dei tedofori, la nostra comunità, le associazioni sportive di Verbania, coinvolte nell'evento grazie alla Consulta dello Sport, e alcune scuole cittadine.

Il passaggio della Fiamma è un momento di incontro simbolicamente fortissimo. Un'emozione cui speriamo partecipi tutta la cittadinanza. Lo spirito sportivo, la fratellanza e gli occhi del mondo attraverseranno le nostre strade.

Il sindaco Giandomenico Albertella: «Ogni sforzo per la buona riuscita del passaggio della Fiamma olimpica di Milano-Cortina 2026 è in realtà un investimento, prima di tutto sulla nostra comunità che parteciperà a un evento dalla forza evocativa rara. E pure perché nulla è più meritocratico dello sport, e nulla insegna di più sulla fratellanza, il dialogo e il rispetto dei Giochi olimpici. Ci vediamo lì!».

La Fiamma toccherà Borgomanero, Gozzano, Verbania, le Isole Borromeo, Baveno/Stresa e infine Arona.

CRONACA NOVARESE

Aggressione sull'autobus: individuato l'autore

La violenza sarebbe stata commessa da un un uomo di 24 anni già noto alle Forze dell'Ordine

■ Nella serata del 23 dicembre scorso, un giovane è stato vittima di un'aggressione che è culminata in una rapina, a bordo di un autobus di linea a Novara. I fatti si sono verificati intorno alle 20:15 su un mezzo della linea 1 diretto a Cameri. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia di Stato, la vittima, un ragazzo di 26 anni, era salita sull'autobus quando un altro passeggero, senza apparente motivo, lo avrebbe apostrofato in modo aggressivo, invitandolo a "sistemare la faccenda" una volta scesi. Alla fermata di via Beltrami l'uomo avrebbe costretto il giovane a scendere dal mezzo e, una

volta in strada, lo avrebbe colpito con un pugno al volto, spingendolo violentemente a terra contro un muretto in cemento.

Durante l'aggressione l'autore si sarebbe impossessato del borsello della vittima, strappandogli la tracolla, e portando via il telefono cellulare, il portafoglio con documenti personali e una piccola somma di denaro. Prima di allontanarsi, avrebbe anche rivolto gravi minacce verbali al giovane.

Un testimone, che aveva assistito alla fase iniziale dell'aggressione, è sceso dall'autobus alla fermata successiva ed è

tornato indietro per prestare soccorso alla vittima che presentava evidenti ferite al volto e perdeva sangue. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 che hanno disposto il trasporto del ferito al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore della Carità.

I medici hanno diagnosticato una frattura delle ossa nasali, con una prognosi di 30 giorni.

Le indagini, avviate immediatamente dalla Polizia di Stato, hanno permesso agli agenti di raccogliere diversi elementi: le testimonianze, i riconoscimenti fotografici, l'analisi di immagini estra-

polate dai sistemi di videosorveglianza dell'azienda di trasporto pubblico e l'attività di riscontro sui social network. In particolare, le immagini del bus avrebbero documentato la presenza dell'aggressore a bordo del mezzo e un'interazione verbale con la vittima poco prima dei fatti.

Sulla base di questi riscontri, la Polizia di Stato ha individuato come presunto autore un giovane italiano di 24 anni, soggetto già noto alle forze dell'ordine, indagato per rapina aggravata e lesioni personali. La vittima ha formalizzato denuncia nei giorni successivi all'episodio.

PALAZZO NATTA

Rilanciare la formazione dei Vigili del Fuoco Volontari

La convenzione prevede il coinvolgimento diretto degli enti locali oltre che del Comando provinciale

■ Un anno fa, durante un incontro in Provincia, alla presenza dell'Ufficio Protezione Civile e del Consigliere delegato alla Protezione Civile, il Comando dei Vigili del Fuoco aveva lanciato un allarme: da troppo tempo mancavano corsi di formazione per i volontari, figure fondamentali per l'operatività dei distaccamenti locali. Oggi, quella criticità trova una risposta concreta.

Con il decreto n. 4 del 12/01/2026, la Provincia di Novara ha stanziato un primo contributo di 5.000 euro, approvato in sede di bilancio previsionale, per avviare un progetto condiviso con i Comuni del territorio e il Comando provinciale, che punta al rilancio della formazione dei volontari dei Vigili del Fuoco.

La convenzione prevede un coinvolgimento diretto degli enti locali, che parteciperanno al



cofinanziamento sulla base della popolazione residente, e l'impegno del Comando di Novara, che organizzerà i corsi, metterà a disposizione le sedi, gestirà la logistica e coprirà le visite mediche per i partecipanti.

«La necessità di intervenire - commenta il presidente della Provincia Marco Caccia - era chiara: da anni non vengono attivati percorsi formativi per i volontari e questo mette a rischio

l'efficienza dei nostri distaccamenti. Abbiamo voluto rispondere unendo le forze con i Comuni e il Comando, per costruire un modello virtuoso che potesse partire subito e guardare anche al futuro».

Un gruppo di lavoro valuterà, in base alle risorse disponibili, quanti corsi attivare e quale tipologia di formazione erogare, inclusi - se necessario - i

SANITÀ

Biella: proclamati 19 nuovi infermieri

■ La sede di Biella del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale ha concluso l'anno con la proclamazione di 19 nuovi laureati presso l'Auditorium di Città Studi. Durante la cerimonia è stato presentato, per ogni laureando, il titolo della tesi realizzata e sono stati assegnati i voti di laurea, tra i quali spicca anche un 110 e lode.

Alla proclamazione era presente il Direttore Sanitario ASL BI, Alessandro Girardi, il Presidente di Città Studi, Ermanno Rondi, il Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica, professor Alberto Dal Molin, il Coordinatore del Corso di Laurea e Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Biella, Simona Milani, e Antonella Petterino, in rappresentanza dello stesso Ordine.

In apertura della cerimonia, Alessandro Girardi ha portato i saluti dei direttori generale e Amministrativo Asl Bi, complimentan-

dosi con gli studenti per il percorso intrapreso e per il traguardo raggiunto, sottolineando l'importanza del ruolo che andranno a ricoprire.

«Quattro parole chiave racchiudono il senso e il futuro della professione infermieristica: alla base c'è la relazione, intesa non solo come relazione con il paziente, ma anche con le Associazioni, la Comunità scientifica, le famiglie. C'è poi la formazione, che deve proseguire per tutta la carriera lavorativa per essere sempre aggiornati e pronti a rispondere alle esigenze dei pazienti. La responsabilità è in ogni gesto quotidiano, da intendere come consapevolezza che il nostro agire può fare la differenza nella vita delle persone. Infine l'interconnessione, ovvero la collaborazione tra professionisti facilita la definizione dei percorsi di assistenza e cura e quindi le risposte che darete alle persone», il pensiero che Simona Milani ha dedicato ai neo-Infermieri.

■ Giunta alla quinta replica, e con molti applausi raccolti, la musicoferta «Pierre e Marie Curie, una coppia brillante» caratterizzerà la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza che si terrà ad Asti mercoledì 11 febbraio.

Una data mondiale istituita, nel 2015, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle disparità di genere in campo scientifico e il libero accesso nella ricerca.

L'evento è promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune con il Magma (Museo Astense di mineralogia), i cui fondatori Massimo Umberto Tomalino e Francesca Busa saranno in scena, in Sala Pastrone, per tracciare un racconto a tutto tondo dei due protagonisti: dalle ricerche scientifiche, sviluppate in laboratorio nell'ambito della radioattività (scoprono radio e polonio e, nel 1903, si aggiudicano il Premio Nobel per la Fisica), alla vita privata e alle relazioni sociali intrecciate sempre senza clamore.

Per il pubblico astigiano un messaggio preciso: «Quell'operare insieme in laboratorio - sottolineano Tomalino e Busa - rappresen-

GIORNATA MONDIALE DELLE DONNE NELLA SCIENZA

Asti mette in scena la storia di Pierre e Marie Curie

L'11 febbraio evento di Comune e Magma: già aperte le prenotazioni alle tre rappresentazioni



tò il primo lavoro di gruppo in campo scientifico. Per Pierre e Marie la ricerca condivisa ebbe valore non come ritorno personale, ma come beneficio per l'umanità».

Riflessione che, nella Giornata in Sala Pastrone, sarà veicolata da Comune e Magma con Soroptimist Club di Asti e Associazione Donne Medico, co-promotori dell'evento: una collaborazione che porterà a proporre la musicoferta al mattino per le scuole superiori (due appuntamenti alle 9 e alle 11) per poi aprire a tutti la replica delle 21, sempre con ingresso libero.

Al mattino gli studenti, guidati dal giornalista Beppe Rovera, avranno la possibilità di esporre osservazioni e fare domande. Le pre-

notazioni sono già aperte: per questioni organizzative è importante segnalare al più presto l'adesione, scrivendo a astimagmax@gmail.com o telefonando al 328.1698691.

«Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Asti vuole dare il suo contributo per riflettere su un tema importante quale quello del ruolo delle figure femminili nel mondo delle scienze - commentano il Sindaco Maurizio Rasero e l'Assessore alla Cultura Paride Candelaresi. Un'occasione per mettere in luce il ruolo cruciale delle donne all'interno della comunità scientifica al di là delle discriminazioni di genere, con l'obiettivo di costruire una cultura scientifica sempre più inclusiva».

Francese lui e polacca lei, Pierre Curie e Marie Skłodowska (nel 1911 nuovamente Nobel per la Chimica), sono stati proposti dal Magma, già nel 2023, attraverso la mostra temporanea «Radioattività: pericoloso è non conoscere». Nel 2024 è nata la musicoferta, prodotta in collaborazione con la Compagnia del Teatro Trincotto, scritta e interpretata da Busa e Tomalino, che nella vita condividono sentimenti (sono sposati dal 2021) e passione per le scienze della Terra.

Lei racconta di identificarsi in Marie «per il carattere schivo e il piacere di dedicarsi allo studio e alla ricerca come servizio per gli altri», lui di ritrovare in Pierre «l'amore per la natura e la scienza» che lo conquistò da ragazzino e che da adulto lo ha portato a concepire il Magma, aperto nel 2021 alla Torre Quatero.

La musicoferta, integrata da una narrazione fuori campo e da brani musicali della Belle Époque, eseguiti dal vivo da Beatrice Orlandi, si avvale della collaborazione della giornalista Elisabetta Testa e di Tullio Parise, presidente dell'Associazione «Sen Gian» di Luserna San Giovanni.

IL FATTO RISALE AL 16 NOVEMBRE SCORSO

Arrestato in Francia il presunto autore dell'investimento di 5 persone ad Alessandria

■ È stato arrestato in Francia il presunto autore dell'investimento di 5 persone avvenuto all'esterno di un ristorante di Alessandria in data 16 novembre 2025.

Subito ricostruita dalla Squadra Mobile la dinamica dell'accaduto, scatenato da un litigio per futili motivi di tre avventori con lo staff dell'esercizio commerciale. Il litigio, iniziato all'interno del locale si sarebbe spostato all'esterno dove, ad un certo punto, uno dei tre clienti sarebbe salito a bordo della sua autovettura e, dopo aver messo in moto e aver fatto apposta manovra, avrebbe di proposito puntato il gruppo rivale salendo col mezzo sul marciapiede, così travolgendo cinque persone, per poi darsi alla

fuga e far perdere le proprie tracce.

Le vittime, tutti cittadini egiziani dipendenti del ristorante, hanno dovuto fare ricorso alle cure mediche, in particolare uno dei soggetti è da subito risultato in pericolo di vita. Solo il tempestivo intervento del personale sanitario riusciva ad evitare il tragico epilogo.

Già nelle ore immediatamente successive all'accaduto l'attività di indagine della Squadra Mobile, coordinata dalla Procura della Repubblica di Alessandria, ha permesso di individuare il veicolo utilizzato per l'azione violenta, abbandonato ad alcune centinaia di metri dal luogo dei fatti in un fosso a bordo strada e conseguentemente di identificare il soggetto alla gui-

da del veicolo al momento dell'investimento, un cittadino albanese di circa 30 anni.

Le immediate ricerche del soggetto, tuttavia, hanno subito fatto comprendere che le intenzioni dell'indagato erano quelle di far perdere le proprie tracce. Come ricostruito poi nel corso dell'attività investigativa, infatti, sin dai primi momenti successivi all'accaduto, gli spostamenti del soggetto sono risultati finalizzati al rendersi irreperibile. Inizialmente per lasciare la città di Alessandria alla volta di Torino e da lì lasciare il territorio italiano per recarsi in Francia già all'indomani del tentato omicidio.

Da subito, quindi, gli accertamenti degli investigatori si sono



concentrati sulla mappatura degli spostamenti all'estero del soggetto che, da quanto ricostruito grazie alle interazioni del soggetto con alcuni parenti che gli hanno prestato ausilio, era intenzionato a spostarsi dalla Francia con il presumibile intento di far ritorno in Alba-

messo, attraverso l'ausilio degli Uffici preposti alla cooperazione internazionale di polizia, di far fermare il soggetto dalle autorità francesi proprio mentre lo stesso stava per raggiungere il confine tedesco. La procedura di consegna dell'indagato alle autorità italiane è avvenuta in data 19.12.2025, all'Aeroporto Internazionale di Roma Fiumicino.

Il presente comunicato viene diffuso alla luce del pubblico interesse alla conoscenza delle attività svolte per esigenze di pubblica sicurezza da questo Ufficio. Si rammenta la presunzione di innocenza e che la responsabilità penale può essere riconosciuta solo con sentenza passata in giudicato.

CASALE MONFERRATO

SABATO 17 GENNAIO

Si commemora l'eccidio della Banda Tom

Di seguito il programma delle celebrazioni per l'81esimo anniversario

■ Sabato 17 gennaio, in occasione 81° anniversario, si terranno le celebrazioni per la commemorazione dell'eccidio dei Partigiani della Banda Tom.

Alle ore 9,30 è previsto il ritrovo delle Autorità Civili, Militari, Religiose e Scolastiche presso Palazzo San Giorgio, sede del Municipio della Città di Casale Monferrato; da qui partirà il corteo che attraverserà Via Mameli, Via Liutprando e Piazza Mons. Angrisani per giungere alla Cattedrale di Sant'Evasio dove, alle ore 10,00 si terrà la Santa Messa di Suffragio.

Alle ore 10,30 si ricomincerà il corteo che, accompagnato dalla Banda «La Filarmonica» di Occimiano, attraverserà Via Duomo, Piazza Mazzini e Via Saffi per giungere al Teatro Municipale dove, dalle ore 10,45 interverrà il Sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra, seguito da Carla Gagliardini a nome dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Sezione di Ca-



sale Monferrato. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal Prof. Mirco Carrattieri, docente presso l'Università degli Studi di Bergamo; a questa seguiranno le conclusioni di Giovanni Battista Filiberti, Presidente del Consiglio Comunale e del Comitato Unitario Antifasci-

sta.

Al termine della cerimonia i partecipanti si trasferiranno alla Cittadella (parcheggio di Cinelandia) dove si ricostituirà il corteo per la deposizione delle Corone alle lapidi dei 13 Caduti della Banda Tom e del Partigiano Gaetano Molo.

Per l'occasione sarà ripubblicato il volume «La croce sul Monferrato durante la bufera», opera di Mons. Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato ai tempi del secondo conflitto mondiale, che narra gli avvenimenti che sconvolsero il nostro territorio in quel complesso periodo. La rinnovata pubblicazione riporterà le introduzioni del Vescovo di Casale Monferrato Mons. Gianni Sacchi e del Sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra con il Presidente del Consiglio Comunale e del Comitato Unitario Antifascista di Casale Monferrato.

L'ANAGRAFE APERTA MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ

Dal 3 agosto niente più carte d'identità cartacee

■ Dal 3 agosto le carte d'identità cartacee non saranno più valide, anche se riportano una scadenza successiva.

La disposizione riguarda tutte le carte d'identità cartacee, che cesseranno di avere validità sia per l'espatrio sia sul territorio nazionale, indipendentemente dalla data di scadenza indicata sul documento.

La sostituzione con Carta d'Identità Elettronica non è immediata: la consegna del nuovo documento avviene mediamente entro circa sei giorni lavorativi dalla richiesta. Per questo motivo è preferibile che i cittadini in possesso di carta d'identità cartacea provvedano con anticipo alla richiesta della CIE, evitando di attendere la prossimità della scadenza del termine del 3 agosto. Per il rilascio della CIE è possi-

bile prenotare un appuntamento attraverso il portale dedicato, accessibile dal sito istituzionale della Città di Casale Monferrato, nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 8:15 alle 13:45 e il sabato dalle 9:15 alle 11:45. All'indirizzo <https://comune.casale-monferrato.al.it/servizio/carta-didentita-e-carta-didentita-elettronica/>, oltre che per effettuare la prenotazione, sarà possibile reperire ulteriori informazioni.

In alternativa, è possibile presentarsi direttamente all'Ufficio Anagrafe nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì dalle 8:15 alle 13:45. Per la prenotazione è sufficiente selezionare una data disponibile (contrassegnata in verde nel calendario) e inserire i dati richiesti: nome, cognome, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo e-mail e codice di controllo.

TRAGHETTI In lieve flessione quelli per Sardegna e Corsica

Porto, quasi 4 milioni di passeggeri

Il bilancio di Stazioni Marittime: per le crociere quasi battuto il record storico del 2023

■ Con il mese di dicembre si è chiuso un 2025 che ha registrato un andamento in linea con le attese delle previsioni di inizio anno, per quanto riguarda il traffico gestito da Stazioni Marittime S.p.A. Nonostante l'indisponibilità di una banchina a causa dei lavori in corso per la realizzazione di importanti migliorie alle infrastrutture che porteranno al potenziamento degli spazi dedicati al traffico crocieristico con realizzazione di un nuovo molo di 376 metri sul lato di levante di Ponte di Mille, Stazioni Marittime è stata in grado, comunque, di supportare un significativo incremento di toccate, lavorando 30 scali in più rispetto al 2024. Il numero dei passeggeri dei traghetti ha chiuso con una lieve flessione rispetto all'anno precedente, comunque registrando circa 2,3 milioni di unità nel 2025. Il 2025 ha registrato 334 toccate nave con 1.630.593 crocieristi, di cui 620.195 home port e 1.010.398 in transito, portando, rispetto al 2024, 99.187 passeggeri in più, pari a +6,47%. Il 2025 si pone, considerando in termini assoluti i numeri di crocieristi movimentati, come secondo solo rispetto al 2023 nella storia del traffico crociere a Genova dagli anni Novanta ad oggi. Importante e maggioritaria la presenza di Msc Crociere, che nel 2025 ha portato nei terminal genovesi 234 toccate con oltre 1,23 milioni di passeggeri, ribadendo la leadership del traffico crociere nel porto di Genova. In continua crescita i numeri registrati da Costa Crociere, che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il Porto di Genova e ha effettuato diverse crociere nella stagione autunnale portando nel 2025 un totale di 52 toccate e di circa 332.000 passeggeri (+5 toccate e + 17.000 pax rispetto al 2024). Da porre in rilievo anche la presenza per la prima volta nel porto di Genova della compagnia Explora Journeys, nuovo brand del gruppo Msc che opera nel segmento del lusso del mercato crocieristico: Explora I e Explora II hanno portato complessivamente 6 scali movimentando circa 5.000 passeggeri. Sempre importante la presenza su Genova della Princess Cruises, che con 10 scali ha movimentato oltre 40.000 passeggeri. Sul fronte dei traghetti l'anno 2025 ha segnato una flessione del 3,6% del numero complessivo dei passeggeri (2 milioni e 253mila). Forse a causa delle tariffe complessive elevate (traghetto e soggiorno) Sardegna e la Corsica hanno chiuso in diminuzione rispetto al 2024. Mentre la Sicilia e il Nord Africa hanno registrato aumenti di traffico. Per il 2026, relativamente al traffico traghetti, si prevedono numeri sostanzialmente in linea con il 2025. Per quanto riguarda



il traffico crociere, nel 2026 sono al momento previsti circa 320 scali con circa 1,6 milioni di crocieristi, di cui 600.000 home port e 1.000.000 transiti. Msc confermerà il suo ruolo di maggiore operatore a Genova, portando circa 1,3 milioni di passeggeri con 241 scali. L'ammiraglia Msc World Europa continuerà a scalare i terminal crociere tutte le domeniche dell'anno. Msc Seaview opererà al sabato (31 scali), mentre Msc Orchestra effettuerà 42 scali lungo tutto il corso dell'anno. Msc Musica e Msc Sinfonia registreranno com-

pletivamente 34 scali nei martedì tra aprile e dicembre. Le nuovissime nuove ammiraglie della flotta Msc Euribia e Msc World Asia effettueranno diversi scali in autunno e inverno, con le maiden call rispettivamente il 22 ottobre e il 6 dicembre. Costa Crociere continuerà a garantire la sua presenza su Genova con i 40 scali di Costa Toscana che porteranno complessivamente quasi tutti i venerdì dell'anno circa 300.000 passeggeri. Princess Cruises porterà due toccate in più (12 complessive) rispetto al 2025, pari a circa 50.000 passeggeri.

In Liguria

Sanità: presentati i nuovi coordinatori delle cinque aree



«Oggi presentiamo i coordinatori delle cinque aree socio-sanitarie locali e di Liguria Salute che hanno il compito operativo di prendersi cura dei bisogni del territorio. Sono professionisti che rappresentano la continuità, nella stragrande maggioranza dei casi, che conoscono molto bene il territorio e che hanno la possibilità di essere sgravati da tutti quei compiti che invece hanno i direttori generali delle aziende. Possono quindi affrontare meglio le criticità del territorio e degli ospedali presenti all'interno delle loro aree». Così l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò, alla presentazione dei nuovi coordinatori delle cinque aree sociosanitarie della Liguria e di Liguria Salute, figure centrali nella nuova organizzazione del sistema sanitario regionale prevista dalla riforma. Le nomine si inseriscono nel percorso di attuazione della riforma della sanità

ligure, che punta a superare la frammentazione gestionale e a rafforzare l'integrazione tra ospedale e territorio.

Uno dei cambiamenti riguarda il cambiamento della governance, che diventa unica: «Un'unica governance significa unificare i percorsi prevalentemente amministrativi come affari legali, stipendi, approvvigionamenti, magazzini. Prima ogni azienda era un'entità autonoma, con una moltiplicazione di funzioni e iniziative che determinavano un'eterogeneità di servizi sanitari ai cittadini. Sul piano dei costi, l'obiettivo della riforma – conclude Nicolò – non è risparmiare ma ridestinare più risorse al territorio e ai cittadini». I nuovi coordinatori sono: Liguria Salute, Giancarlo Bizzarri, Asl 1, Marino Anfosso, Asl 2, Monica Cirone, Asl 3, Ivan Mazzoleni, Asl 4, Maria Elena Secchi, Asl 5, Paolo Cavagnaro.

IL COMUNE AUMENTA LO STANZIAMENTO DI UN MILIONE DI EURO

Task force del verde: 16 palme in via di abbattimento

Tra Pegli e il Porto Antico, e altre 10 sono in corso di valutazione. Nel 2025 sono stati 2.226 i controlli

Vittorio Magni

■ Una task force operativa dedicata al verde pubblico segna l'avvio di una nuova fase nella gestione del patrimonio arboreo cittadino. Il Comune di Genova e Aster hanno definito un percorso condiviso che punta a superare la logica dell'emergenza, introducendo una pianificazione strutturata degli interventi basata su prevenzione, monitoraggio costante e programmazione nel medio e lungo periodo. Il gruppo di lavoro Comune-Aster è entrato nella fase operativa dopo la riunione della scorsa settimana. Sono già state individuate le priorità di intervento sulle alberature considerate a maggiore rischio e avviate le verifiche di stabilità sugli esemplari più critici. La task force opera su scala cittadina e si fonda su criteri tecnici che incrociano lo stato biologico e strutturale degli alberi con il livello di frequentazione degli spazi pubblici, come strade, scuole, fermate del trasporto pubblico, aree gioco e luoghi ad alta densità di passaggio. In tali aree, i controlli verranno



La sindaca Salis in sopralluogo

no programmati con priorità, mediante verifiche di stabilità effettuate da tecnici specializzati, secondo una pianificazione annuale definita dal protocollo

tenziale pericolo.

Elemento centrale del lavoro è il nuovo protocollo in fase di definizione, che regolerà controlli, monitoraggi e interventi in modo coordinato. La pianificazione annuale delle verifiche sarà affiancata dall'analisi dello storico dei cedimenti, con l'obiettivo di ridurre il rischio residuo e prevenire situazioni di pericolo. Gli interventi previsti comprendono potature, consolidamenti e, nei casi in cui non esistano alternative tecnicamente valide, abbattimenti per motivi di sicurezza, seguiti da sostituzioni con nuove piantumazioni compatibili con il contesto urbano e climatico. A sostenere l'attività della task force è l'incremento delle risorse economiche destinate al verde pubblico. Un milione di euro aggiuntivo porta a oltre 6 milioni la dotazione complessiva per il 2025, con un aumento del 50 per cento rispetto all'anno precedente. Le risorse finanzieranno monitoraggi sempre più complessi, messa in sicurezza e progetti di reimpianto, con la possibilità di ulteriori stanziamenti qualora dalle verifiche

emergano nuove criticità.

Particolare attenzione è rivolta alle palme, circa mille sul territorio comunale, fortemente esposte ad attacchi parassitari come il punteruolo rosso. La task force sta coordinando gli abbattimenti già programmati (16 esemplari per questa settimana e altri 10 in corso di valutazione) tra Pegli e il Porto Antico e i controlli in corso lungo Corso Italia e a Nervi, dove il recente cedimento di una palma ha riportato al centro il tema della sicurezza del verde urbano. Il controllo, comunque, non parte da ora: sono 2.226 nel solo 2025 i controlli di stabilità effettuati con metodologie diagnostiche sempre più complesse e onerose. Particolari criticità sono presentate dalle palme (circa 1.000 su tutto il territorio comunale e oggetto di un costante controllo), soggette ad attacchi parassitari, in particolare da parte del punteruolo rosso e della Paysandisia, che ne compromettono progressivamente la stabilità. Entro la fine di gennaio saranno completate le attività di controllo lungo Corso Italia e a Nervi.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it agrimontana

Per saperne di più



LA TRAGEDIA DI CAPODANNO DOVE È MORTO IL GENOVESE EMANUELE GALEPPINI

Cavo: «Su Crans Montana si vada in fondo»

La deputata genovese (NM): «In Svizzera l'omicidio colposo prevede tre anni, fiducia nei legali»

■ «È difficile trovare le parole di fronte alla tragedia di Crans Montana, difficile anche per chi per anni ha raccontato tragedie e dolore. Qui si va oltre». Così ieri Ilaria Cavo, deputata, presidente del Consiglio nazionale di Noi Moderati, e giornalista intervenendo in Aula alla Camera sull'informativa urgente del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, sulla strage di Crans-Montana. «Prendo in prestito le parole dal cardinale Reina che durante la Messa di suffragio organizzata dal governo ha detto: Questa tragedia ha liberato un vortice in noi. Siamo tutti noi ora a cercare l'uscita che quei ragazzi non hanno trovato. Un vortice che fa tornare le domande a noi mute: 'Come è stato possibile? Si può morire così?'. Questa domanda non può rimanere senza risposte. Occorre fare giustizia, si deve fare di tutto per arrivare alla verità. Lo dobbiamo a Giovanni, Achille, Chiara, Sofia, Riccardo ed Emanuele, lo dobbiamo ai ragazzi che ancora stanno combattendo negli ospedali con un percorso difficilissimo davanti». «Non possiamo allora non condividere - ha aggiunto Cavo - la posizione di quegli avvocati, come il legale della famiglia Galeppini, che vogliono puntare al dolo eventuale per i responsabili. Da genovese il caso di Emanuele è quello che ho seguito più da vicino. L'omicidio colposo prevede in Svizzera una pena massima di tre soli anni. I proprietari del locale conoscevano i rischi dovuti alla mancanza di un estintore, all'uscita di sicurezza bloccata, ai materiali infiammabili utilizzati: hanno giocato alla roulette con la vita dei ragazzi e chi accetta il rischio di uccidere non può cavarsela con una pena minima. Occorre che sia ricostruita tutta la filiera delle responsabilità, anche quelle per gli omessi controlli. Perché quel locale non è stato controllato per 5 anni? Il nostro Paese deve avere una risposta anche a questa domanda. Sosteniamo perciò il ruolo dell'Avvocatura dello Stato e la costituzione di parte civile».



La camera ardente del genovese Emanuele Galeppini

LA MANIFESTAZIONE DEGLI IRANIANI

In piazza con gli studenti che chiedono libertà

segue dalla prima

(...) e connotata maggiormente come centrodestra. Il governatore Marco Bucci ha voluto inviare un messaggio alla piazza. «È con profondo rispetto e sincera vicinanza che porgo, a nome della Regione Liguria, un saluto a tutti voi riuniti oggi per testimoniare il valore della libertà e dei diritti fondamentali della persona - recita il messaggio di Bucci letto dall'assessore regionale Paolo Ripamonti -.

La Liguria guarda con attenzione, rispetto e preoccupazione alle donne e agli uomini iraniani che in queste ore continuano con le loro coraggiose azioni di protesta per chiedere giustizia, democrazia e cambiamento. Gestì che vengono sistematicamente repressi con uccisioni, violenze e arresti. Comprendiamo profondamente il valore di ogni voce libera e di ogni ribellione pacifica che rivendica la dignità umana, la libertà di espressione e la possibilità di decidere del proprio futuro. La Liguria si riconosce nei principi universali della democrazia, della pace e dei diritti umani e oggi, più che mai, vogliamo farvi sentire forte il nostro sostegno e la nostra vicinanza fraterna come parte integrante della comunità ligure. A chi lotta per un futuro migliore - conclude il messaggio - va il nostro sostegno. Alla libertà e alla dignità di ogni essere umano va il nostro impegno quotidiano. Grazie per la vostra presenza e per il contributo che portate con la vostra voce, per la vostra storia e per quella di tutti noi».

La sindaca Salis ha espresso solidarietà al popolo iraniano dal consiglio comunale. Solidarietà bipartisan da tutti i gruppi politici sia di Regione sia di Comune.

Allarme per la manifestazione contro il tesseramento di Casapound

Antifascisti choc: «Occhio che non esploda qualcosa»

Attenzione alta per la manifestazione organizzata da Genova Antifascista sabato 17 gennaio in occasione della festa del tesseramento del movimento di estrema destra Casapound. Ad annunciarla è stata la stessa associazione antifascista genovese con un post pubblicato su Facebook che non fa ben sperare: «Sabato 17 gennaio alla vostra 'festa' ci saremo anche noi, occhio che magari piove di nuovo qualcosa dall'alto o esplosione qualcosa dal basso. Ci aggiorniamo presto». Dichiarazioni che accendono l'allarme in città tra le forze dell'ordine, che stanno

monitorando la situazione in vista di sabato, e fanno tornare alla mente gli scontri del 22 novembre scorso, anche in quel caso in occasione di una manifestazione di Genova Antifascista contro Casapound, il cui bilancio era stato di otto agenti feriti e diversi mezzi della polizia danneggiati. Su quella vicenda la procura di Genova ha aperto un'inchiesta ipotizzando i reati di danneggiamento, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. In quell'occasione alcuni violenti si erano staccati dal gruppo di circa 150 manifestanti ingaggiando una guerriglia contro

la polizia. È probabile che sabato prossimo non mancheranno nuovi momenti di tensione e gli abitanti del quartiere già temono per la propria incolumità. Nel frattempo, per stasera è stata convocata un'assemblea: «In preparazione al corteo di sabato, l'assemblea permanente di Genova Antifascista invita tutte le antifasciste, gli antifascisti e tutte le realtà genovesi ad un'assemblea aperta mercoledì sera dalle ore 21 presso il Cap di via Albertazzi», si legge nell'adunata diffusa sui social, che si conclude con l'esortazione a «Chiudere i covi fascisti».

MARTEDÌ 27 GENNAIO
Orchestra
MARCO & IL CLAN

BALLANDO
Lo Cuspole
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

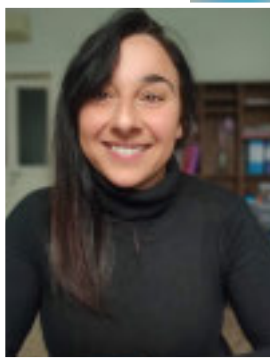


LA PRESIDENTE LAURA TILOCA «Chi agisce nell'ombra inquina il mercato»

Agenti immobiliari contro gli abusivi

La Fiaip Savona mette a disposizione degli associati un portale per raccogliere segnalazioni

La lotta all'abusivismo professionale torna al centro dell'agenda di Fiaip (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) di Savona. «In un mercato sempre più complesso, la Federazione ribadisce il proprio impegno a difesa della legalità e della trasparenza, mettendo a disposizione degli associati e della collettività uno strumento concreto per denunciare l'esercizio abusivo della professione». Lo sottolinea la presidente provinciale di Fiaip Savona Laura Tiloca, ricordando come «l'abusivismo nel settore immobiliare non rappresenta solo una forma di concorrenza sleale verso migliaia di professionisti regolarmente abilitati, ma costituisce un grave rischio per il consumatore. Chi opera senza i requisiti di legge, infatti - dice Tiloca - non possiede le competenze tecniche necessarie e, soprattutto, è privo della copertura assicurativa obbligatoria (RC Professionale), lasciando i clienti privi di tutela in caso di errori o contenziosi». Attraverso il portale dedicato www.fiaip.it/fiaip-anti-abusivismo/, Fiaip raccoglie le segnalazioni documentate relative a pratiche illecite. La Federazione si fa carico di analizzare il materiale ricevuto e di trasmetterlo direttamente alle autorità competenti (Camera di Commercio e Forze dell'Ordine) per le verifiche e le sanzioni del caso. «L'agente immobiliare professionale - ricorda Tiloca - è



Laura Tiloca
presidente
provinciale
di Fiaip Savona

un garante della compravendita. Chi agisce nell'ombra, senza tesserino e senza iscrizione al Rea, inquina il mercato e danneggia l'immagine di un'intera categoria. Con questa iniziativa vogliamo dire basta all'improvvisazione: invitiamo tutti i colleghi e i cittadini a segnalare le irregolarità per proteggere il valore della casa e la sicurezza di chi acquista o vende». Fiaip Savona intende ricordare inoltre che la lotta all'abusivismo non può basarsi esclusivamente sull'azione repressiva, ma deve passare anche attraverso un costante lavoro di formazione e informazione, rivolto sia agli operatori del settore sia ai cittadini, affinché siano sempre più consapevoli dei requisiti necessari per esercitare

correttamente la professione e dei rischi connessi all'affidarsi a soggetti non abilitati. Non solo. Gli esponenti Fiaip Savona ricorda ai cittadini che un agente immobiliare in regola deve sempre essere iscritto alla Camera di Commercio (Rea), possedere una polizza assicurativa contro i rischi professionali e utilizzare moduli e formulari depositati presso l'ente camerale di Savona. «La Federazione - conclude la presidente Laura Tiloca - continuerà a monitorare il territorio, a collaborare con le istituzioni e a investire in formazione e informazione affinché la professione di mediatore sia esercitata esclusivamente da chi ne ha titolo, nel pieno rispetto delle regole e del Codice Deontologico».



APPROVATO DOCUMENTO LEGA

«No al nuovo parco eolico del Monte Camulera»

«L'Assemblea legislativa della Liguria ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno della Lega, sottoscritto da tutti i gruppi, che in sintesi si schiera contro la realizzazione del nuovo parco eolico 'SV9 Monte Camulera' nei Comuni di Murialdo e Osiglia. Il territorio della provincia di Savona, infatti, è

ormai saturo e produce già l'89,89% dell'energia elettrica derivante dagli impianti eolici installati in Liguria». Così il capogruppo regionale della Lega Sara Foscolo. «In questo caso, inoltre, la Provincia di Savona e i Comuni di Murialdo e Osiglia si sono già dichiarati contrari alla realizzazione del progetto, che prevederebbe 6 aerogeneratori da 6,3 MW ciascuno per una potenza complessiva di 37,2 MW con relative opere di connessione e un'altezza delle maxi pale pari a circa 206 metri. Il nostro territorio non può accettare altri parchi eolici. In particolare, l'area di intervento nei Comuni di Murialdo e Osiglia è caratterizzata da una notevole biodiversità, sia vegetale e sia animale, e si colloca al centro di cinque Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che costituiscono nel loro complesso la Rete Natura 2000. Sono quindi soddisfatta che il consiglio regionale, con questo documento della Lega, abbia posto grande attenzione all'impatto ambientale e alla tutela del nostro territorio».

SANREMO

Il questore chiude un cannabis shop

Sospesa l'attività di un cannabis shop a Sanremo con un provvedimento del Questore della Provincia di Imperia, Andrea Lo Iacono. Il provvedimento arriva al termine di una segnalazione e della conseguente attività istruttoria svolta dal Nucleo Operativo Radiomobile di Sanremo, che ha ricostruito nel tempo un quadro ritenuto non compatibile con le esigenze di ordine e sicurezza pubblica. Secondo quanto emerso, l'esercizio sarebbe risultato costantemente luogo di ritrovo di persone dedite ad attività illecite, assumendo progressivamente una funzione attrattiva di condotte incompatibili con l'ordine pubblico. Una situazione che, sempre secondo gli accertamenti, avrebbe generato anche un concreto allarme sociale nel contesto urbano di riferimento. Per questi motivi, il Questore ha ritenuto necessario adottare un adeguato provvedimento di sospensione dell'attività commerciale della durata di sette giorni.

L'obiettivo: rigenerare tutto il sistema cittadino

Savona s'illumina per diventare più sicura

Presentato il progetto del Comune per la riqualificazione di attraversamenti e non solo

Savona riqualifica l'illuminazione pubblica in un'ottica di sicurezza e decoro. Il progetto è stato presentato ieri dal sindaco Marco Russo, dall'assessore alla Transizione Energetica Francesco Rossello e da Marco Marippi responsabile del Nord Ovest di Civismart, la società che ha vinto il bando per l'affidamento in concessione (tramite un partenariato pubblico-privato) dei servizi di riqualificazione e di gestione dell'impianto di illuminazione pubblica della città (10.345 punti luce su tutto il territorio comunale). L'investimento complessivo è di circa 8 milioni di euro. Si tratta di un intervento strategico che consentirà di rigenerare l'intero sistema cittadino oggi gravemente deficitario con un'illuminazione moderna che, allo stesso tempo, consente un importante risparmio energetico nell'ordine dell'85% grazie all'uso delle nuove tecnologie. Questo non si tradurrà automaticamente in un risparmio economico, poiché servirà a ripagare l'investimento senza gravare sulle casse comunali. Nelle sue linee generali il progetto era già stato presentato dall'Amministrazione, ora pe-



rò si passa ai lavori veri e propri e alla sostituzione di tutti i punti luce della città che si prevede terminerà entro l'estate. Si partirà dalle zone periferiche, dando priorità alla sostituzione dei corpi illuminanti stradali, così da ridurre al minimo i disagi per la circolazione. Nel corso dell'intervento verranno forniti aggiornamenti sulle strade interessate e sull'andamento dei lavori. «Spesso - dichiara il sindaco Russo - i cittadini ci segnalano il problema di un'illuminazione carente e inefficiente, dovuto a un impianto vecchio. Questa operazione è una risposta concreta che finalmente arriva alla fase realizzativa. Compriamo un sal-

to in avanti sotto due aspetti: innanzitutto di qualità dell'illuminazione, che è anche un fattore di sicurezza, perché rende le nostre vie più fruibili e, dall'altro, di efficientamento energetico che proietta la nostra città in una dimensione più sostenibile e tecnologicamente avanzata». «Quello che presentiamo oggi è il frutto di un lavoro molto intenso e molto lungo, fatto anche grazie al lavoro degli Uffici. Il cambio di passo - spiega l'assessore Rossello - sarà percepibile dai savonesi nel giro di poco tempo. Il nuovo sistema a led, infatti, garantirà una maggior qualità della luce, più direzionata sui marciapiedi e sugli attraversamenti pedonali. Terre-

mo i contatti con i singoli Comitati per concordare nel limite del possibile quegli accorgimenti utili a ridurre al minimo l'impatto dei lavori». Nei prossimi dieci giorni i lavori di riqualificazione partiranno contemporaneamente da Ponente (via Quiliano, via Nizza, via Caravaggio, via nostra Signora del Monte, corso Svizzera) e Levante (lungomare Matteotti e Valloria). Ben 36 attraversamenti pedonali saranno completamente riqualificati con illuminazione potenziata. Nei 7 sottopassi pedonali saranno installati sensori anti-allagamento, con segnalazioni automatiche sui pannelli informativi. La valorizzazione culturale sarà garantita dalla luce artistica in 22 siti di interesse storico: monumenti e luoghi simbolo potranno essere illuminati con scenografie luminose e colori dedicati. Manutenzione più semplice e più economica. La gestione delle segnalazioni e degli interventi diventerà più rapida grazie a tre strumenti dedicati ai cittadini: numero verde 800.060.266. Non solo: l'ammodernamento dell'impianto e la digitalizzazione del sistema permetteranno, a regime, un risparmio del 30% sui costi di manutenzione.

PROGETTO PER IMPERIA

Mobilità ciclabile collegata alla stazione

Sviluppare la mobilità ciclabile e il suo collegamento con la stazione. Questo l'obiettivo allo studio da parte di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), su richiesta della Regione Liguria, per potenziare l'accesso all'approdo ferroviario della città di Imperia con apposita dotazione per chi utilizza le biciclette. L'iniziativa è stata al centro di un incontro tra l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola e i vertici dell'azienda ferroviaria.

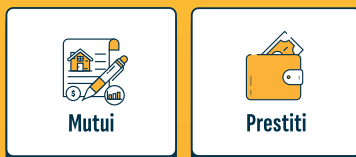


Nell'idea progettuale è coinvolto il fabbricato viaggiatori, posto sull'argine sinistro, attraverso l'installazione di un ascensore esterno di misure tali da consentire il facile accesso con le biciclette. Sul lato destro, a livello delle banchine ferroviarie, verranno invece inserite una serie di canaline lungo le scalinate dirette ai binari. Il progetto prevede inoltre il montaggio di nuove rastrelliere e bici box nelle aree esterne della stazione e un restyling della passerella di collegamento ciclopedonale tra i due argini, della sua copertura e della sua illuminazione. «Regione Liguria è costantemente al lavoro per migliorare le proprie stazioni ferroviarie in collaborazione con RFI - spiega l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola (nella foto) -. Nel Ponente, in particolare, da anni investiamo risorse cospicue per la pista ciclopedonale e, in generale, per incentivare questo tipo di mobilità. Unirla a quella ferroviaria è un nostro obiettivo. Nel caso della stazione di Imperia abbiamo inoltre prontamente raccolto una segnalazione ricevuta dal coordinamento ligure della Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) chiedendo a RFI di redigere una bozza progettuale. Parliamo di un'iniziativa davvero importante che andrebbe certamente a potenziare la stazione imperiese e, al tempo stesso, fungerebbe da modello anche per altre stazioni in tutta la Liguria. La volontà condivisa è quella di lavorare congiuntamente con RFI, arrivare al progetto definitivo e reperire le risorse necessarie alla realizzazione dando così nuovo impulso e sviluppo a un territorio che ha puntato e sta puntando sull'utilizzo della bicicletta per cittadini e turisti».

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe energetica A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA

studiodiwiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE